

PROGETTO SICUREZZA MARIO GUERRUCCI SRL

«PRIMO IN SICUREZZA»



MARIO GUERRUCCI SRL



"Primo in sicurezza"

SPP MG SRL

L'attenzione della **MARIO GUERRUCCI SRL** verso la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori si esprime da sempre in una serie di attività, aziendali che spaziano dalla formazione, al supporto tecnico, alla mediazione con gli organi di controllo e al confronto con le Organizzazioni dei lavoratori, con l'obiettivo di promuovere una cultura capillare della sicurezza.

Intendiamo superare il sistema tradizionale basato su sanzioni e controlli, a favore di attività preventive ed informative.

È il caso del progetto "**PRIMO IN SICUREZZA**", realizzato con la partecipazione attiva e con la collaborazione di tutti i dirigenti aziendali che sono fermamente convinti dell'importanza di sostenere il progetto, credendo fermamente nel valore della sicurezza dei lavoratori .

Lavorare in piena sicurezza è infatti una sfida di civiltà che ci mobilita tutti, a cui dedicare attenzione massima e continua.

La gestione della sicurezza in azienda comporta inevitabilmente costi: corsi di formazione, adeguamento di impianti, aggiornamenti normativi.

Tali costi per la **MARIO GUERRUCCI SRL** sono considerati **INVESTIMENTI**.

Un impegno che l'impresa intende sviluppare e accrescere, soprattutto se finalizzato alla sicurezza sostanziale dei lavoratori, piuttosto che a formalismi e procedure burocratiche.

Abbiamo però bisogno di strumenti per capire l'efficienza dei nostri investimenti, per assicurarci che non ci siano sprechi e che il tempo e le risorse investiti raggiungano lo scopo che ci siamo prefissi.

ARGOMENTI

- **NUMERI DELLA SICUREZZA;**
- **LA SICUREZZA PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ;**
- **COMPORTAMENTI SICURI;**
- **INCENTIVARE E PROMUOVERE I COMPORTAMENTI SICURI**
- **IL SEKURWORK**
- **CONTROLLARE LA SICUREZZA**



NUMERI DELLA SICUREZZA

Modalità di accadimento	Anno di accadimento									
	2009		2010		2011		2012		2013	
In occasione di lavoro	770.773	87,79%	764.779	87,77%	716.909	87,67%	651.527	87,41%	595.583	85,74%
			-0,78%		-6,26%		-9,12%		-8,59%	

Modalità di accadimento	Anno di accadimento									
	2013		2014		2015		2016		2017	
In occasione di lavoro	595.711	85,71%	567.308	85,49%	541.717	85,01%	543.355	84,69%	540.045	84,24%
			-4,77%		-4,51%		0,30%		-0,61%	

Andamento del tasso infortunistico in Italia dall'introduzione del D. L.gs. 81/08 "Testo Unico".
Con l'introduzione del decreto vengono responsabilizzate le varie figure aziendali nei compiti di sicurezza anche rafforzato il concetto di riconosciuta capacità professionale e di **formazione ed addestramento**

NUMERI DELLA SICUREZZA

I numeri della sicurezza nella Mario Guerrucci

ANNO	ORE LAVORATE	N° INFORTUNI	GIORNATE PERSE PER INFORTUNIO	INDICE DI FREQUENZA	INDICE DI GRAVITÀ
2011	288.000	1	36	3.5	0.1
2012	266.400	2	16	7.5	0.1
2013	288.000	7	355	24.3	1.1
2014	257.100	2	56	7.7	0.22
2015	245.000	1	45	4.1	0.18
2016	277.872	1	17	3.6	0.06
2017	271.218	4	49	14.7	0.18
2018	237.040	1	2	9.12	0.08

Andamento dei tassi infortunistici nella Mario Guerrucci s.r.l..

I tassi hanno un andamento ciclico negli anni che corrispondono ad un aumento dell'attenzione negli anni successivi a quelli in cui si verifica un evento straordinario (evento shock), per poi riavere un aumento degli infortuni negli anni seguenti, con conseguente rialzo dei tassi, causa evidente di abbassamento dei livelli di attenzione a causa dell'abitudine.

Ovvero: Il Comportamento errato ha maggiore Probabilità di infortunio

LA SICUREZZA PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI: LA PREVENZIONE

Affinché durante le attività si **conseguano gli obiettivi attesi** in materia di sicurezza è necessario intervenire preventivamente su elementi che durante la fase di esecuzione possono diventare critici. Sono quindi effettuate:

- attività di **sopralluogo preventive**, al fine di verificare le condizioni che si presenteranno nelle aree interessate alle attività.
- attività mirate a far sì che le maestranze impegnate nelle lavorazioni siano adeguatamente **“preparate”** ad ottemperare a quanto previsto nelle normative di sicurezza, di buona tecnica, nelle procedure aziendali e di impianto e nelle specifiche tecniche di mezzi ed attrezzature.
- attività di **formazione ed informazione** del personale prima dell'inizio delle attività.



LA SICUREZZA PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI: LA PREVENZIONE

*Verifica preventiva tramite **sopralluogo** delle aree di lavoro* : questa fondamentale attività di prevenzione permette di ridurre i casi in cui il SPP, il Preposto o il Capo Cantiere debbano intervenire, nella migliore delle ipotesi, per interrompere le attività per ripristinare le condizioni di lavoro in sicurezza. Nella peggiore delle ipotesi si dovrà intervenire per registrare il near miss o l'evento accidentale.



LA SICUREZZA PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI: LA PREVENZIONE

Audit dei preposti prima dell'inizio delle attività:

A seguito di numerose esperienze che hanno conformato la validità dell'approccio, viene introdotta la compilazione, **prima dell'inizio** dei lavori, di un format di **audit** (un modello facilmente compilabile ed intuitivo), da parte del preposto alle attività (andando oltre la verifica dell'idoneità tecnico professionale di cui all'all. XVII del D.Lgs. 81/08).

Questo al fine di verificare:

- Organizzazione della sicurezza (aspetti formali e documentali, formazione)
- Attrezzature di lavoro,
- Mezzi operativi,
- DPI, ecc,

ma con l'obiettivo principale di coinvolgere a pieno il preposto nella fase preventiva dell'organizzazione in sicurezza dei lavori, facendo eseguire direttamente a loro la prima verifica.

L'obiettivo è quello di gestire le potenziali non conformità prima dell'inizio delle attività, onde evitare interventi da parte dello staff di sicurezza che possano incidere sull'esecuzione lavori .

Check List di Audit del Preposto

MG	MARIO GUERRUCCI	Cantiere:	
	IMPRESA MANUTENZIONE INDUSTRIALI	Cliente:	
		Sopralluogo effettuato in data:	
		Rapporto di sopralluogo n°:	
"SICUREZZA" VERBALE DI SOPRALLUOGO			
Nominativo Responsabile di Cantiere		(segnalare il nominativo del responsabile di cantiere)	
Nominativo capo squadra operante		(segnalare il nominativo del capo squadra)	
Nominativo del responsabile di sicurezza		(segnalare il nominativo del responsabile di sicurezza)	
ANALISI DELL'AREA DI LAVORO			
Zona e/o reparto interessato:			
TIPOLOGIA DI LAVORO			
VERB. CONS. AREE		DATA	N°
LISTA DI CONTROLLO			
1	Verbale Consegna Aree ed Impianti:		
1.1	Indicazioni riportate se note ai lavoratori:		
1.2	Conoscenza del comportamento in caso di emergenza:		
1.3	Lucchetto	SÌ NO	Presa visione sicurezza SÌ NO Modello S
2	Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		
2.1	Utilizzo dei normali DPI (elmetto, scarpe di sicurezza, guanti, ecc...):		
2.2	Utilizzo DPI di terza categoria		
3	Ambiente di Lavoro, interferenze:		
3.1	L'ambiente circostante è accessibile:		
3.2	La lavorazione di altre squadre non determina rischi particolari:		
3.3	Delimitazione e segnaletica opportuna:		
3.4	Illuminazione	Artificiale Naturale	
4	Metodologia di Lavoro:		
4.1	Attrezzature di lavoro autorizzate e in buono stato:		
4.2	Materiali necessari per il sollevamento in buono stato:		
4.3	Idoneo metodo di lavoro:		
4.4	Corretta applicazione della procedura aziendale		
5	Badge di riconoscimento in vista		
6	Circolazione dei veicoli		
6.1	Cinture di sicurezza allacciate		
6.2	Rispetto della segnaletica stradale e dei limiti di velocità		
6.3	Idonee condizioni generali dei mezzi d'opera		
Verifica chiusura azioni intraprese come da verbali n°			
NOTE:			
Firma Responsabile del sopralluogo		Firma Capo Cantiere/ Capo Squadra	

LA SICUREZZA PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI: LA PREVENZIONE

Formazione dei Preposti: Mario Guerrucci srl, ha maturato nel corso degli anni di attività, legata spesso alla gestione delle stesse in impianti industriali (come ad esempio centrali termoelettriche), una significativa esperienza in tema di informazione e formazione dei lavoratori operanti nei siti a rischio di incidente. Prima dell'inizio dei lavori vengono organizzati momenti di informazione tra SPP e Preposti o tra Preposti e tutti i lavoratori. Gli incontri sono incentrati prevalentemente:



IL PREPOSTO

- ✓ Sul coinvolgimento di tutto il personale all'organizzazione delle attività;
- ✓ sulla costruzione di comportamenti sicuri;
- ✓ Sulla compilazione di check list di audit preventive

LA SICUREZZA PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI: LA PREVENZIONE

Formazione ai comportamenti sicuri, del personale:

Oltre all'informativa sui rischi rilevanti,
il personale sarà
in-formato sui *principali comportamenti attesi* durante
le fasi lavorative in tema di sicurezza ed ambiente, sui
contenuti del *DVRS* e delle procedure di Sito.

*E' fondamentale che siano stabilite regole condivise
con tutto il personale coinvolto nelle attività per
ottenere gli obiettivi attesi nel campo della sicurezza.*

PROGETTO "PRIMO IN SICUREZZA"

COMPORTAMENTI

Formazione ai comportamenti sicuri, la formazione del personale:

Al fine di accrescere la consapevolezza della sicurezza con una costante attenzione ai comportamenti sicuri fino a giungere ad una naturale valutazione dei propri rischi e delle persone coinvolte nelle attività, saranno costantemente eseguite dall'SPP delle interviste a tutto il personale.

Queste oltre ad aiutare a capire il grado di preparazione/consapevolezza di ogni singolo dipendente, funzioneranno da atti formativi costanti eseguiti direttamente sul posto di lavoro, cioè dove preposti ed operai devono applicare quanto acquisito.

COMPORTAMENTI

Punto di partenza per qualsiasi attività nel campo della SSL è il “comportamento del lavoratore” (*il fattore umano*) ed il modo in cui sia possibile coinvolgerlo positivamente, attraverso la in-formazione ed altri opportuni strumenti di “gestione della sicurezza”. Una serie di studi mirati all’individuazione delle cause che hanno generato incidenti, hanno evidenziato:



COMPORTAMENTI

COMPORTAMENTI



- ✓ La modesta incidenza dei fattori tecnologici;
- ✓ che oltre l'80% degli incidenti è dovuto ad **azioni e comportamenti insicuri**

COMPORTAMENTI SICURI

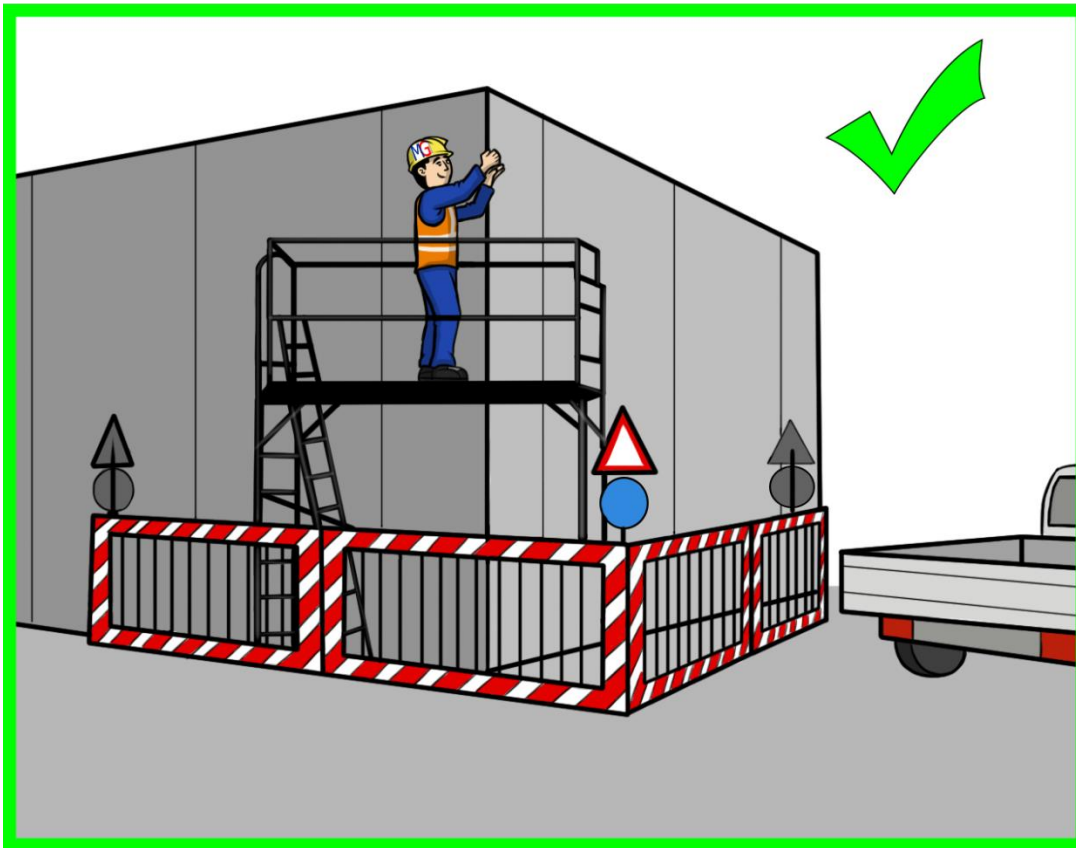


Quando si nota un collega che ha preso la decisione meno corretta è nostro dovere aiutarlo nella scelta più giusta

Per natura si è spesso nel dubbio se fare o meno una cosa e spesso si decide per il non fare perché sembra più facile, più sbrigativo, meno fastidioso e poi: "cosa mai mi dovrà succedere"

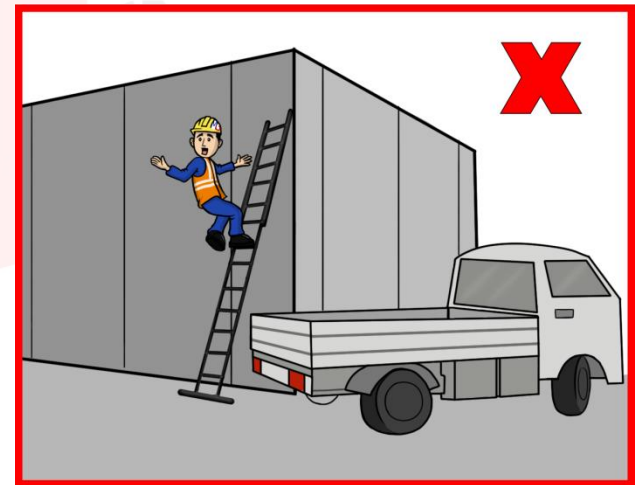


COMPORTAMENTI SICURI



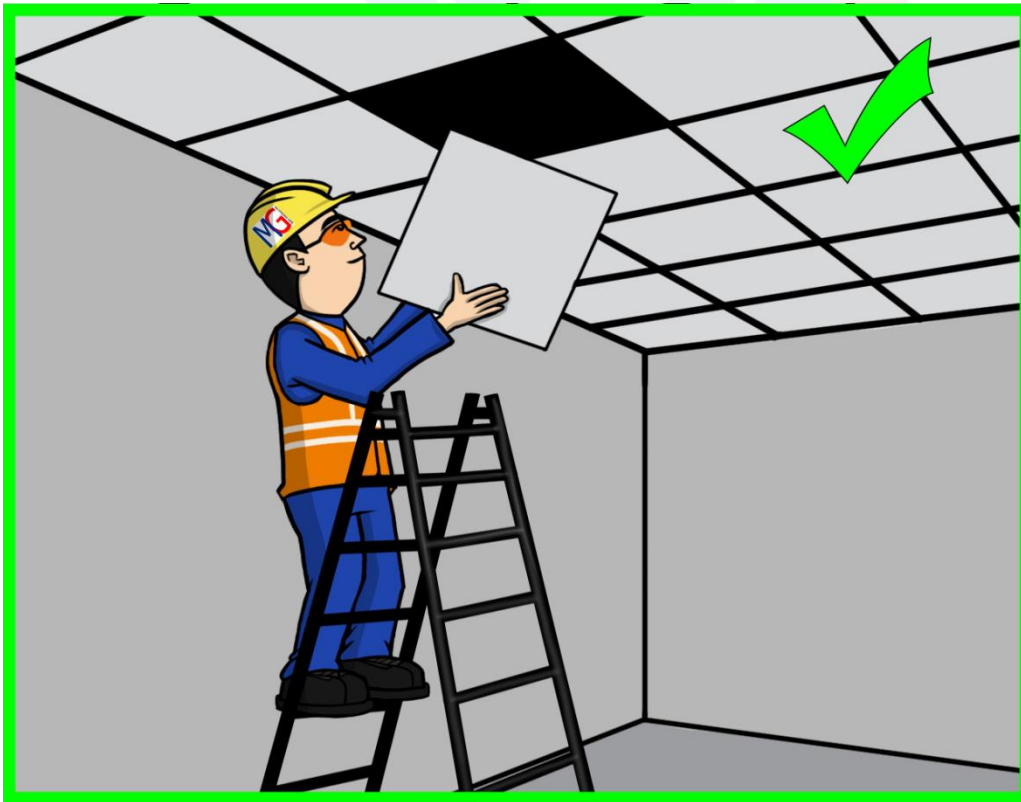
ESEMPIO 1: Delimitazione e segnalazione delle aree di lavoro, da 1 a 3 punti bonus del Sekurwork

La mancata delimitazione delle aree di lavoro, anche per i lavori più semplici, potrebbe comportare dei rischi per se stessi e per altri operai di passaggio.

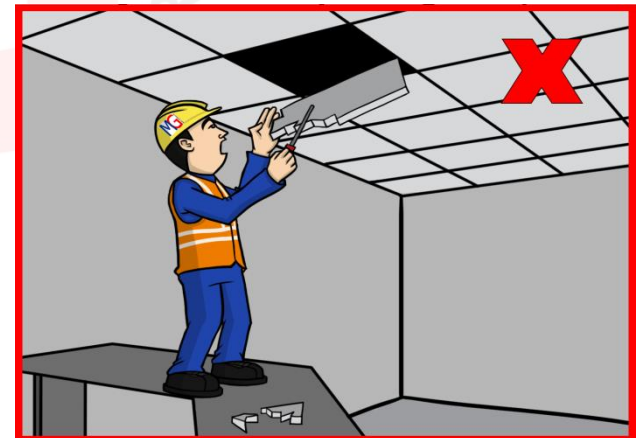


COMPORTAMENTI SICURI

Esempio 2: Corretto utilizzo dei DPI, da 1 a 5 punti del Sekurwork,
Completo rispetto delle procedure aziendali
e quella per la presa in consegna dei lavori, da 3 a 5 punti del Sekurwork

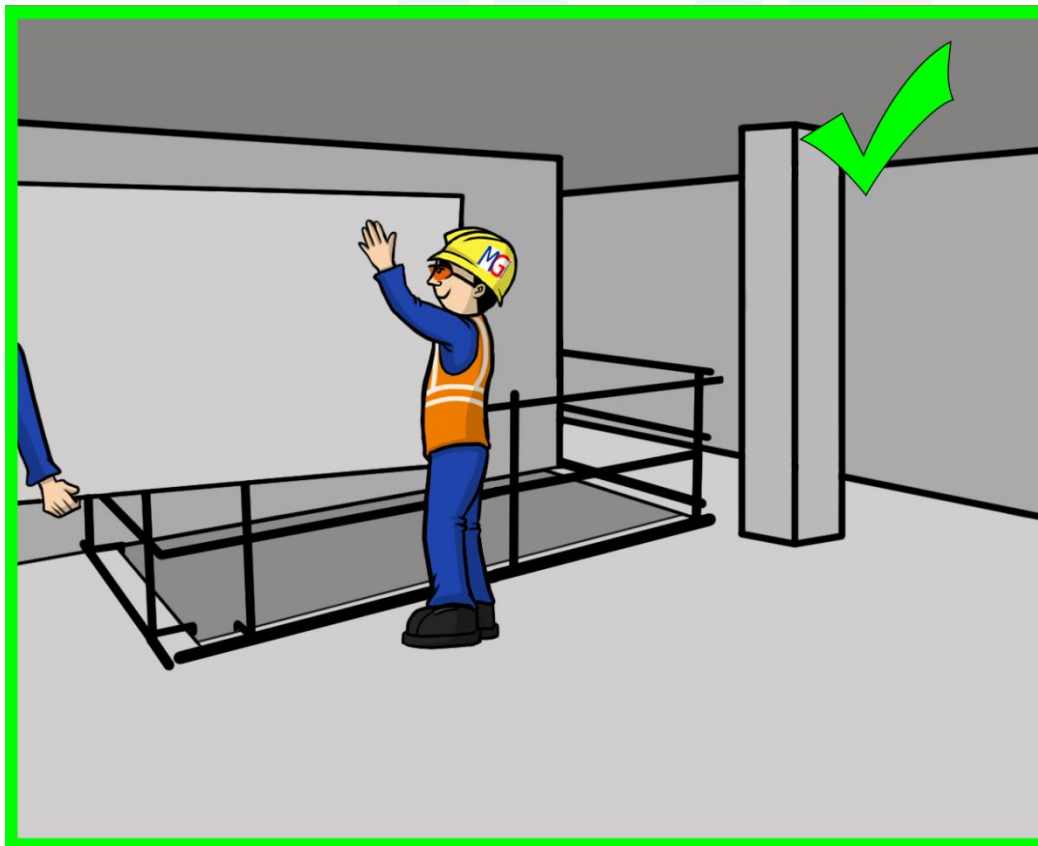


Non applicare correttamente le procedure aziendali e quella per la consegna dei lavori comporta mancate informazioni che si ripercuotono a livello organizzativo/preventivo e ad una errata scelta dei DPI

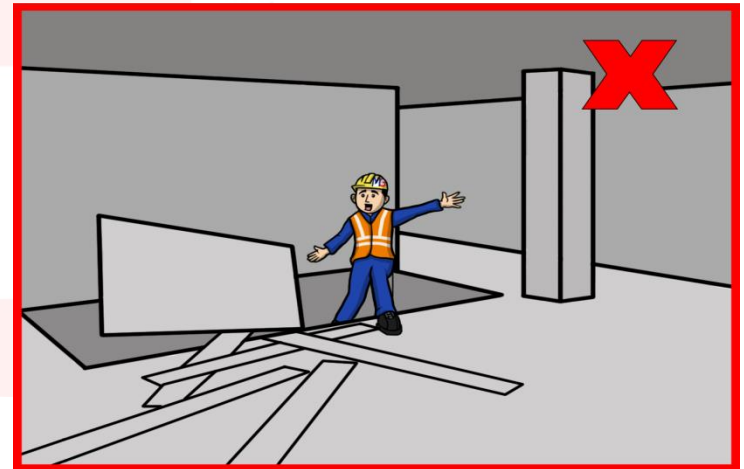


COMPORTAMENTI SICURI

Esempio 3: Segnalazione di pericoli, anomalie e Near Miss, da 3 a 6 punti del Sekurwork, corretta applicazione delle procedure aziendali, in questo caso Movimentazione Manuale dei Carichi, da 3 a 5 punti del Sekurwork

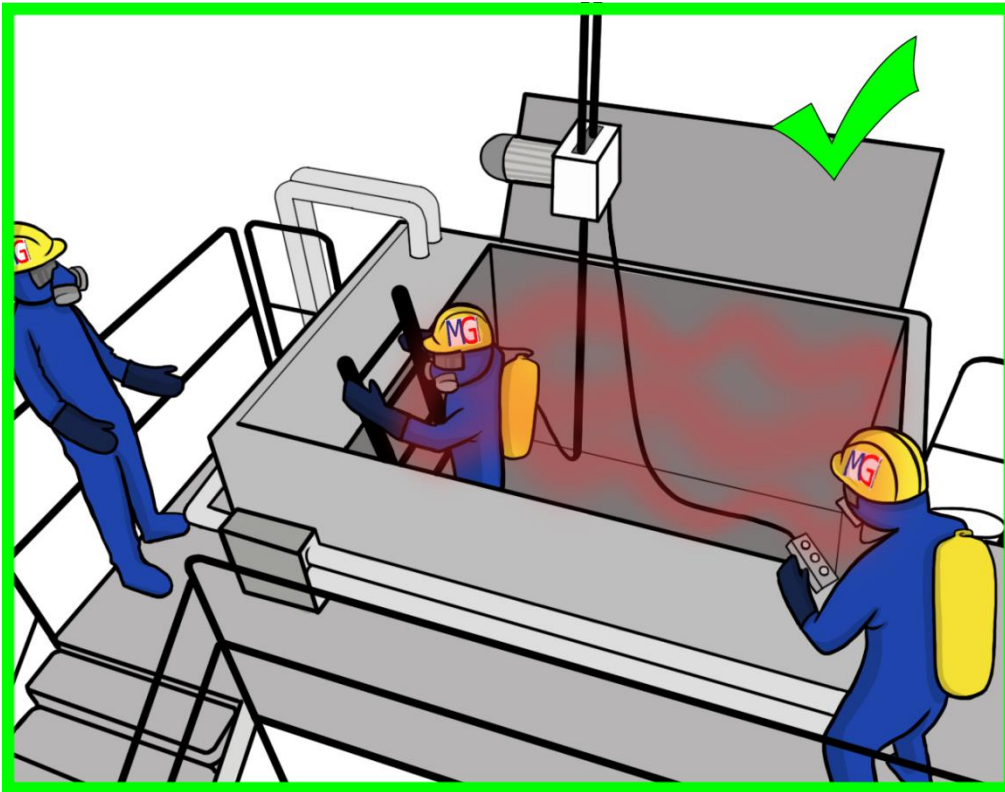


Segnalare un'anomalia, un pericolo o un Near Miss è sicuramente molto utile e potrebbe evitare conseguenze spiacevoli

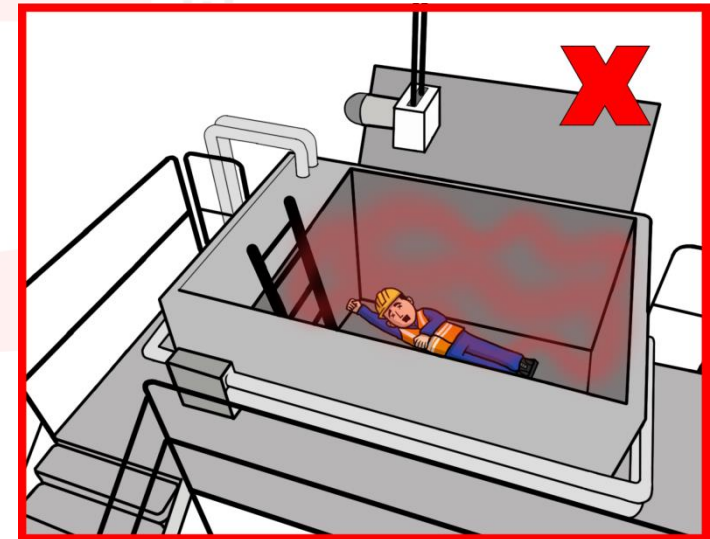


Rispettare norme apparentemente semplici come la M.M.C. potrebbe anche essere più importante di quanto sembrerebbe

COMPORTAMENTI SICURI



Esempio 4: Corretta
applicazione della procedura
per i lavori in spazi confinati e o
sospetti di inquinanti,
da 6 a 9 punti del Sekurwork.



La fretta non è buona consigliera, non applicare una parte della procedura potrebbe non essere un vantaggio!!

COMPORTAMENTI SICURI



Esempio 5: Corretta applicazione della procedura per l'utilizzo dei ponteggi, da 3 a 6 punti del Sekurwork.

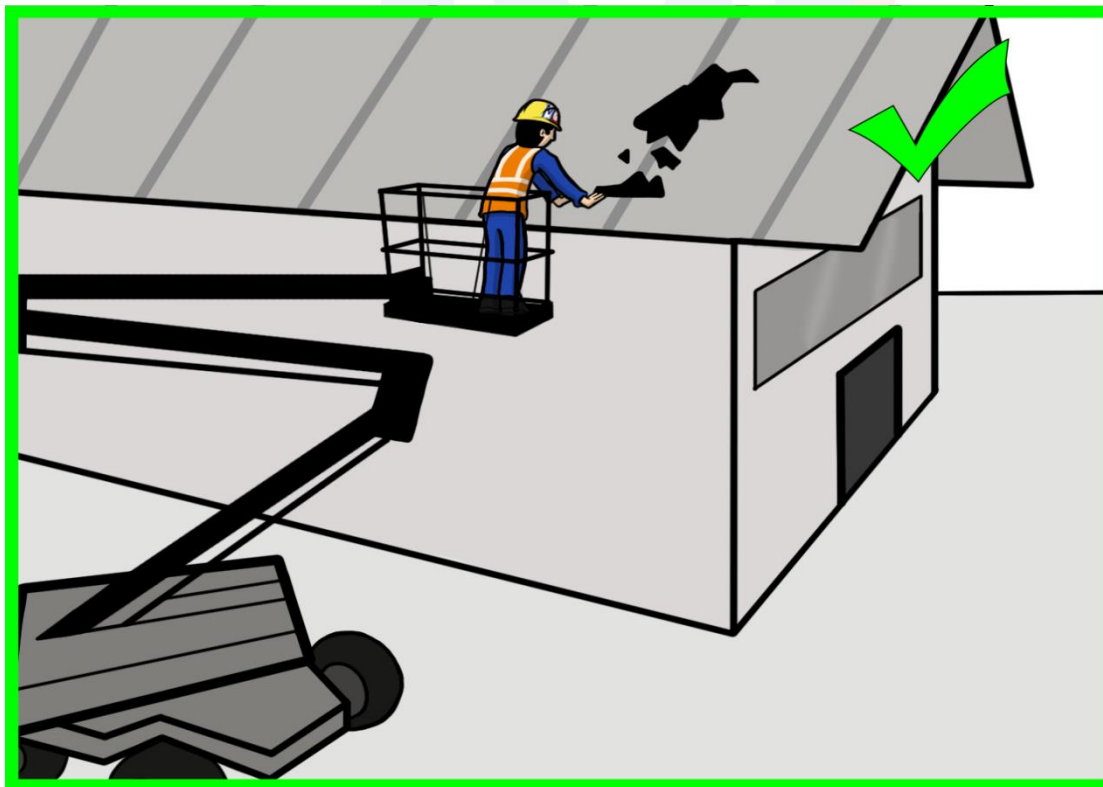


Utilizzare un ponteggio ed utilizzarlo correttamente seguendo tutte le procedure è sempre una buona idea, **fretta e comportamenti corretti non vanno mai d'accordo.**

COMPORTAMENTI SICURI

Esempio 6: I comportamenti sicuri che derivano anche dalle corrette applicazioni delle procedure sono fondamentali in lavori ad alto rischio come i lavori in quota.

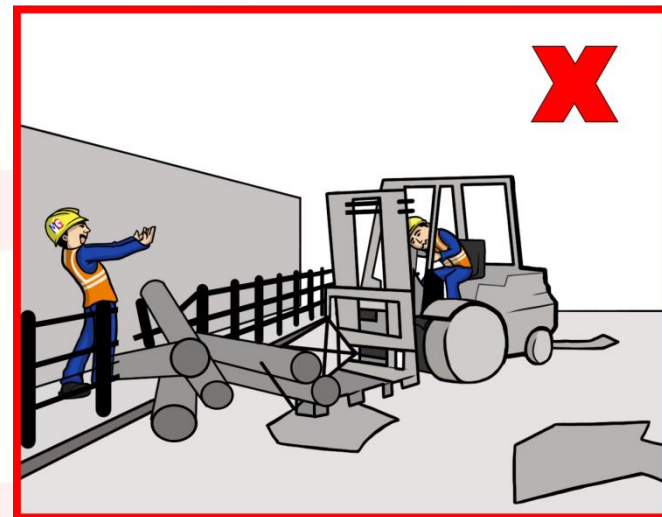
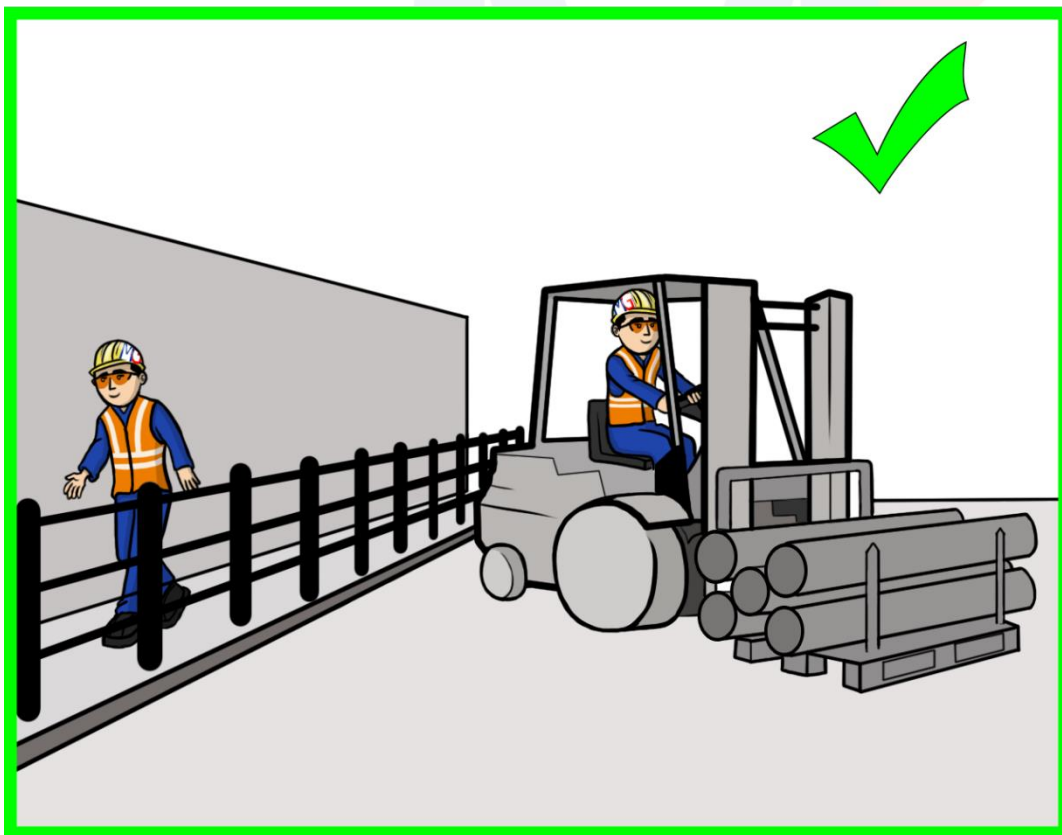
Corretta esecuzione dei lavori in quota da 6 a 9 punti del Sekurwork.



In determinati lavori i comportamenti sicuri sono d'obbligo, non esistono margini di errore!!

COMPORTAMENTI SICURI

Esempio 7: Uso corretto dei mezzi secondo procedura, libretto di uso e manutenzione e segnalazioni di anomalie, da 2 a 5 punti del Sekurwork.



Disinteresse, poco impegno,
fretta, distrazioni ...
NON sono miei compagni di
lavoro.

COMPORTAMENTI SICURI

Esempio 8: Corretta applicazione delle procedure per i sollevamenti, Controllo preventivo di mezzi e attrezzature, imbracaggio , posizionamento di personale e mezzi, da 3 a 6 punti del Sekurwork.



Scarsa attenzione?
NO GRAZIE!!!

Il miglioramento degli standard di **sicurezza** deriva, oltre che da un'accurata preparazione dei lavori (in termini di sicurezza) anche **dall'accrescimento della consapevolezza e cultura della sicurezza** dei lavoratori.

E' stato quindi sviluppato un progetto di gestione della sicurezza mirato ad "orientare i comportamenti" dei lavoratori.

INCENTIVARE E PROMUOVERE I COMPORTAMENTI SICURI

IL SEKURWORK

Il **SEKURWORK** è un metro di valutazione del coinvolgimento degli operatori nei compiti di sicurezza e relativi comportamenti.

Fornisce una fotografia immediata delle condotte e dei gradi di preparazione in azienda, consentendo di esercitare delle azioni correttive o incentive, in sostanza è una scala di valutazioni a punti positivi (fino a +15) o negativi fino a (-15), con punto di partenza a 0.

Durante i controlli, a fronte di ***comportamenti non conformi***, viene immediatamente dato un feedback negativo con la sottrazione dei punti *“malus”*.

A fronte di ***comportamenti virtuosi***, viene immediatamente dato un feedback positivo con l'aggiunta di punti *“bonus”*.

Raggiunti livelli di punteggi intermedi, sono previste azioni specifiche per sensibilizzare il personale.



SEKURWORK

Il sistema sviluppato prevede la consegna a tutti i lavoratori , di un “PATENTINO”

Principali comportamenti sicuri

COMPORTAMENTI SICURI	PUNTI*
Delimitazione e segnalazione delle aree di lavoro	1 - 3
Corretto utilizzo dei DPI	1 - 5
Completo rispetto delle procedure aziendali, presa in consegna lavoro e passaggio consegne	3 - 5
Aree di lavoro ordinate e pulite	2 - 5
Corretto utilizzo delle attrezzature e segnalazioni eventuali anomalie	2 - 5
Uso corretto dei mezzi e segnalazioni di eventuali anomalie	2 - 5
Corretta gestione ed utilizzo di prodotti e sostanze chimiche	3 - 6
Corretta Applicazione della procedura Ponteggi e corretto uso degli stessi	3 - 6
Corretta applicazione della procedura per i sollevamenti	3 - 6
Corretto utilizzo di attrezzatura elettrica	4 - 7
Corretta esecuzione dei lavori in quota	6 - 9
Corretta applicazione della Procedura Ingresso Luoghi Confinati	6 - 9
Segnalazione Near Miss	3 - 6
Corretta gestione dei rifiuti e delle procedure ambientali	2 - 5

(*) Gli stessi punti positivi (BONUS), possono essere decurtati come MALUS nel caso di comportamenti errati

Un altro vantaggio legato all'utilizzo del patentino SEKURWORK è quello di fornire un vademecum a tutte le figure aziendali con i principali comportamenti sicuri da mantenere e i comportamenti pericolosi da evitare. Il sistema consente di avere sempre la situazione visionabile e di avere una chiara indicazione del proprio andamento.

Il sistema SEKURWORK



Con le pagine del “PATENTINO” si ha la possibilità di poter verificare sempre la specializzazione dell’operatore e di avere sempre informazioni utili.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

I DPI obbligatori, anche per il semplice accesso, in area cantiere sono:



ATTESTAZIONE DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

Il Datore di Lavoro dichiara che il lavoratore è stato adeguatamente informato, formato ed addestrato e risulta quindi abilitato a svolgere le seguenti mansioni

FORMAZIONE SICUREZZA

- | | |
|---|---|
| ☐ Art. 37 di L.gs 81/08 | ☐ Primo soccorso |
| ☐ Luoghi confinati DPR 177 | ☐ Antincend./Emerg. |
| ☐ DPI III° Categoria | ☐ Rischi spec. Di cantiere |

NORME CEI 11/27

- | | |
|------------------------------|------------------------------|
| ☐ PES | ☐ PAV |
|------------------------------|------------------------------|

ATTREZZATURE ACCORDO STATO-REGIONE 02/2012

- | | |
|---|---|
| ☐ Macc. Mov. Terra | ☐ Carrelli Elevatori |
| ☐ Autogru | ☐ P.L.E. |
| | ☐ Macc. Agr. e Forest. |

PATENTI

- | | | | | |
|------------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|--------------------------------|
| ☐ "B" | ☐ "C" | ☐ "D" | ☐ "E" | ☐ "ADR" |
|------------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|--------------------------------|

PREPOSTO

- | |
|--|
| ☐ CORSO DA PREPOSTO |
|--|

Sempre allo scopo di promuovere comportamenti sicuri, è indetto un premio per la sicurezza al raggiungimento del quindicesimo punto.

REGOLAMENTO PREMIO SICUREZZA

QUANDO

Assegnazione periodiche (prima assegnazione al termine dei primi tre mesi)

COSA

Premi materiali come Gadget elettronici, buoni benzina, cadhoc ecc.....

COME

- Saranno premiati i lavoratori che avranno ottenuto punti (vedasi regolamento SEKURWORK)
- Saranno premiati il 100% dei lavoratori (tramite estrazione) che, nel periodo precedente all'estrazione, avranno raggiunto o superato i +15 punti.
- Saranno esclusi dal sorteggio i lavoratori che hanno subito decurtazione di punti nel periodo precedente all'estrazione.
- Saranno esclusi tutti i lavoratori dell'impresa che nel periodo precedente hanno ottenuto un IPS(indice prestazioni sicurezza) minore di 80/100.»faccina» gialla o rossa

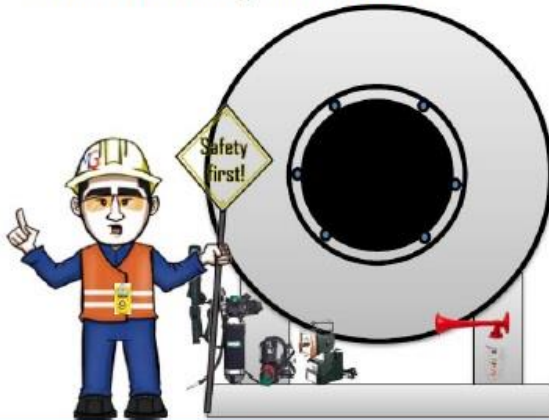


Perché

Il premio ha lo scopo di promuovere ed incentivare i comportamenti sicuri e virtuosi

Come lavorare sicuri in spazi confinati

- Monitoraggio continuo dell'aria mediante opportuni dispositivi di rilevazione;
- Valutazione preliminare dei rischi associati alla tipologia di lavoro da eseguire;
- Determinazione delle misure di prevenzione e protezione tra le quali adozione dei **DPI** specifici all'attività e utilizzo di personale addestrato;
- Eleborazione delle procedure di emergenza per il recupero e soccorso all'interno dello spazio confinato.



RICORDA SEMPRE LE REGOLE SALVA VITA

- Lavorare con un permesso di lavoro valido;
- Condurre il gas test quando richiesto;
- Verificare le attrezzature e gli equipaggiamenti di protezione specifici prima di iniziare il lavoro;
- Ottenere l'autorizzazione prima di entrare in spazi confinati;
- Non fumare fuori dalle aree designate;
- Non usare il cellulare nelle aree vietate;
- Niente alcol e droga mentre si lavora;
- Ottenere l'autorizzazione prima di escludere o disabilitare dispositivi sistemi critici per la sicurezza.

MARIO GUERRUCCI SRL

La **sicurezza** negli spazi confinati



**SAFETY
FIRST
SPP MG SRL**

SPAZI CONFINATI SONO:

- Per spazio confinato si intende un qualsiasi ambiente limitato, in cui il pericolo di morte o di infortunio grave è molto elevato, a causa della presenza di sostanze o condizioni di pericolo (ad. Es. mancanza di ossigeno).

Alcune tipologie di spazio confinato sono facilmente identificabili per la presenza di apertura di dimensioni ridotte, come nel caso di:

- Serbatoi;
- Silos; recipienti adibiti a reattori; sistema di drenaggio chiusi;
- Reti fognarie; cisterne aperte;
- Vasche;
- Camere di combustione;
- Tubazioni;
- Ambienti con ventilazione insufficiente o assente.

LE CONSEGUENZE DI UN INCIDENTE COINVOLGONO SIA GLI OPERATORI IMPEGNATI NELLA LAVORAZIONE CHE IL PERSONALE ADDETTI AL SOCCORSO CHE SI TROVERA' SPESSO AD INTERVENIRE IN CONDIZIONI AMBIENTALI PRESSOCHE' IDENTICHE A QUELLE IN CUI SI E' VERIFICATO L'INCIDENTE.

QUALI SONO LE TIPOLOGIE DI RISCHIO NEGLI SPAZI CONFINATI?



**SOSTANZE
TOSSICHE**



**SOSTANZE
ASFISSIANTE**



**INCENDIO O
ESPLOSIONE**

Rischi associati a **sostanze tossiche**

- Gas, fumi o vapori velenosi
 - nelle fognature, negli accessi ai serbatoi e nei recipienti con connessioni alle tubazioni;
 - Negli ambienti confinati dove si effettuano processi di saldatura o dove si producono nelle vicinanze fumi tossici.
- Liquidi e solidi che possono rilasciare gas tossici
 - quando si impiegano liquidi e solidi che emettono gas tossici in presenza di aria o vapori;
 - In presenza di liquidi che possono improvvisamente riempire gli spazi provocando annegamenti;
 - Nei serbatoi dove sono presenti residui di sostanze tossiche.

QUALI SONO LE TIPOLOGIE DI RISCHIO NEGLI SPAZI CONFINATI?

Rischi associati a **sostanze asfissianti**

In presenza di sostanze asfissianti, si può verificare carenza di ossigeno che determina soffocamento.

Alcuni casi possono essere:

- reazione chimica tra rifiuti e l'ossigeno dell'atmosfera;
- nelle stive delle navi, nei containers, nelle autobotti e serbatoi;
- In presenza di solidi sfusi o in granuli che possono collassare soffocando le persone travolte.

Rischi associati a **incendio o esplosione**

Rischio legato alla presenza di particolari gas o polveri:

- Gas, fumi o vapori velenosi
 - Nelle vasche e nelle fosse biologiche;
 - Nei silos e nei serbatoi di varie tipologia, per presenza di quantità non facilmente stimabile di gas di varia natura;
- a causa delle presenze di polveri
 - Nei luoghi confinati come i silos, i serbatoi o i grandi contenitori di stoccaggio per polveri di varia natura (es. sacche di vapori sotto lamiere del fondo di serbatoi e simili)



"Primo in sicurezza"